



PROGETTO SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
E CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

I numeri della sperimentazione CO2 e qualche considerazione al margine

La sperimentazione ha impegnato molte risorse logistiche e umane producendo uno sforzo di Nel triennio di sperimentazione, ad esempio, sono state proposte oltre 150 ore di lezione con musicisti professionisti, in ognuno dei quattro istituti. Questo ha consentito lo sviluppo di percorsi di eccellenza sia negli apprendimenti individuali, sia in quelli di gruppo. Così come la ricca dotazione strumentale ha consentito di sviluppare procedure esperienziali anche collaterali al progetto principale (ad esempio con l'utilizzo di registratori multitraccia per fare sperimentare ai detenuti la strutturazione del mixdown applicando le loro proprie sensibilità). La partecipazione è stata sicuramente capillare e continua da parte della maggior parte dei detenuti coinvolti; il numero di detenuti che ha frequentato episodicamente è del tutto contenuto (meno di 2 su dieci).

In tutti e quattro gli istituti poi si sono manifestati soggetti che hanno assunto una leadership naturale nei gruppi che si è manifestata anche grazie a un particolare impegno individuale nella sperimentazione. Si tratta di uno o due detenuti per istituto. Questi soggetti costituiscono una popolazione estremamente interessante per la sperimentazione perché si candidano a svolgere anche un ruolo di risocializzazione alla musica di altri detenuti nella seconda fase della sperimentazione.

Nella prima fase, durata 13 mesi, complessivamente i detenuti in sperimentazione hanno effettuato quasi 30,000 (28954) ascolti registrati in piattaforma fra liberi e supervisionati. Gli ascolti valutati con questionario successivo di valutazione sono circa 4000. In questa prima fase tuttavia non tutti gli ascolti sono da considerarsi completi, una parte (circa il 40%) infatti sono stati solo "assaggi di pochi secondi" che appaiono poco significativi, se non come indicatore della maturità nell'approccio all'ascolto (chi effettua molti assaggi brevi prima di accedere al brano poi valutato, manifesta una minore disponibilità ascolto attento e più profondo di tipo esplorativo). Nella seconda fase con il nuovo software reso operativo (che fra le altre cose non consente gli "assaggi"), gli ascolti registrati in piattaforma più che triplicano e si attestano attorno ai 15000 (14874 dato complessivo), più o meno equamente distribuiti nelle quattro carceri. Gli ascolti valutati totali dei gruppi sperimentali sono 9937 con una media di oltre settecento ascolti valutati al mese, per un totale di circa cinquanta ore mensili di ascolto utilizzabile ai fini sperimentali.

Alcune considerazioni possono essere fatte sulla strutturazione nel tempo degli ascolti in funzione di alcune caratteristiche di composizione sociale del campione in sperimentazione. Nella prima fase di sperimentazione e nei primi mesi della seconda fase i detenuti con una scolarità più alta (almeno diploma superiore), ad esempio, hanno effettuato una quantità di ascolti significativamente più alta (+ 25% rispetto agli altri detenuti). Con il procedere della sperimentazione però le differenze sulla base del capitale culturale, si riducono notevolmente e nell'ultimo trimestre i dati rilevano lo scarto di ascolto a circa il 15% in favore dei più



PROGETTO SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PROGETTO CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

scolarizzati. Questa riduzione evidenzia in maniera piuttosto netta che il processo educativo sotteso alla sperimentazione ha gradualmente ridotto le barriere culturali.

Quali sentimenti ha suscitato l'accesso all'ascolto nella popolazione dei contenuti? i sentimenti negativi di irritazione e peggioramento dell'umore sono relegati a percentuali del tutto minoritarie in tutti e quattro gli istituti. Le tendenze confermano andamenti simili nei quattro istituti. I gruppi di stati emotivi più significativi sono due: miglioramento dello stato di umore (rilassa, rallegra, da amore, arricchisce) e sfera della malinconia e della voglia di evasione (mi porta lontano, mi porta al passato). La sperimentazione, quindi, da un lato la riflessione sulla condizione cogente della reclusione alla ricerca di una dimensione dello spazio libero almeno nella sfera emotiva. dall'altro aiuta un miglioramento della frustrazione con un supporto fattivo alla riduzione del dolore derivante.

Il tasso di gradimento generale rispetto agli ascolti ha subito una significativa evoluzione in tutti gli istituti e appare in crescita piuttosto costante. Questo è anche una funzione della probabile migliore capacità di intercettare e comprendere il brano ascoltato nelle sue specificità, facendolo dialogare con la propria sensibilità personale in maniera più consapevole e proattiva.

Questa tesi viene avvalorata da altri dati. Ad esempio nel tempo è molto aumentata la capacità individuale degli ascoltatori di soffermarsi sui requisiti tecnici della scrittura del brano.(+ 11% nell'ultimo trimestre).

Una nota di riflessione finale: tutte le tendenze positive a cui abbiamo appena fatto cenno sono statisticamente sempre correlate con la frequenza alle lezioni e il tasso complessivo di ascolto individuale. Quanto più un soggetto in sperimentazione si è impegnato a fondo nelle attività libere o guidate, tanto più la sua crescita è stata rimarchevole e ben visibile anche nelle osservazioni comportamentali che costituiscono l'altra fonte di informazioni per valutare l'utilità della sperimentazione.

Pavia, lì 30/05/2016

Prof. Flavio Ceravolo